

THE 14TH INTERNATIONAL DAY OF GREAT MAGIC

Nelle 24 ore che sono intercorse tra sabato 7 e domenica 8 u.s. si è svolto il 14° International day of Magic, nella stupenda cornice di Londra natalizia, e sotto i magici auspici di Ron Mac Millan e i suoi efficienti collaboratori.

Come sempre questo «meeting» invernale si svolge all'insegna della qualità e i partecipanti sempre più numerosi, questa volta oltre ottocento, costituiscono l'élite della Magia Europea.

Alle ore 14 di sabato è iniziato il concorso di micro-carto magia: 20 i partecipanti tecnicamente preparatissimi; ben 15 di essi hanno presentato effetti con monete e carte, gli altri hanno manipolato egregiamente palline varie, foulards e corde. Uno solo, destreggiandosi, in maniera diabolica, semplicemente con un mazzo di carte, ha letteralmente «polverizzato» tutti gli altri concorrenti. Coloro che mi leggono non dimentichino questo nome magico: LENNART GREEN, svedese di Stoccolma. In 40 anni di attività magica ha avuto la fortuna di poter assistere alle più grandi esibizioni dei più famosi Cartomaghi di tutto il mondo, ma di fronte alla velocità «pazzesca» di esecuzione di Lennart Green tutti i presenti sono scattati in piedi e gli hanno tributato una interminabile ovazione di plauso alla conclusione della sua superba esibizione. Un applauso così eccezionale ed unanime non ricordo di averlo mai udito nel passato: la sua performance è stata degna di un Gran Premio F.I.S.M. poiché prima d'ora non si era mai visto un mago, così eccezionale, esibirsi con un semplice mazzo di carte.

Nella serata abbiamo potuto inoltre assistere alle magistrali conferenze di Juan Tamariz («The five points in magic» eccelsa lezione psicomagica dedicata a coloro ai quali non interessano le fiere magiche ma qualcos'altro di più intelligente); Thum (esibizione prevalentemente commerciale) e l'intramontabile Albert Goshman che per mezz'ora ha incantato l'uditorio con monete, palline e carte senza mai guardare per un attimo gli attrezzi che apparivano e sparivano tra le sue mani portentose.

Allo scopo di non dormire è seguita poi la «Magia delle ore piccole» aperta a tutti coloro che soffrivano d'insonnia magica.

Le ore «grandi» del giorno seguente (ovvero la domenica stessa) sono state occupate dalle seguenti attività: Fiera magica con la presenza di case inglesi, svizzere, tedesche, norvegesi, svedesi, stati uniti, olandesi, belghe,

portoghesi e italiane (Sitta e Dante); «Close up stars» cui hanno partecipato Havilland, Hamilton, Tucker, Reay, Power, Read; conferenze tenute da Yogano, Williamson, Fantasio e la seconda parte di «Close up stars» con Williamson, Marconick, Tony Van Rhee, Malmros e il diabolico Tamariz.

A degna chiusura di questo condensato internazionale, lo spettacolo di Gala presentato con stile tipicamente anglosassone da Terry Seabrooke; ad esso hanno partecipato con vivo successo Al Glennan, Saxburger, June, Turrini and partner, Fantasio, Orsani und Martina, Sebastian, Kay Kristal (Swadling), Gaetan Bloom, Peki.

Il tutto in ventiquattro ore trascorse felicemente con una organizzazione, ospitalità e ambiente impeccabile... e scusate se è poco.

VITO MAGGI (Maxim)



GERMANIA. Recentemente le gemelle INGE e LOLA si sono di nuovo riunite e hanno ripreso con successo il loro rinnovato spettacolo.